

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cont. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i piegli non affrancati.

Annò X - N. 55

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutto.

Omnes ergo simul unum obtingerent amore: Quae vicit mundum, vincat et ipse modo Praeas Archiep. Utinam

Martedì 9 marzo 1909

LA NUOVA CAMERA

Quello che dice il «Corriere d'Italia» - I due giornali ministeriali - Il giornale d'opposizione.

Roma, 8. - E' interessante conoscere i giudizi che si fanno dalla stampa romana sulla Camera uscita dalle elezioni di domenica.

Il Corriere d'Italia scrive che l'impressione generale riguardo alla fisionomia della nuova Camera è che la composizione politica non è sensibilmente mutata. A parte qualche episodio, l'insieme fa restare quasi inalterata la posizione dei partiti con un rafforzamento dell'Estrema Sinistra, compensato da un notevole rinforzo degli elementi più puri e più nobili dei partiti dell'ordine.

Il Corriere d'Italia nota la deficienza assoluta delle forze moderate a Roma ed osserva che se le forze cattoliche non sono state in grado di spiegare di più quella energia ed efficacia che si poteva e si doveva aspettare, ciò è dipeso oltre che principalmente dalla novità per essi di questa specie di lotta, dall'incertezza della situazione, che ha preceduto gli ultimi giorni della battaglia.

Quando agli altri collegi il Corriere d'Italia rileva lo sbandamento e l'inefficienza della forza costituzionale, estranea dalla azione cattolica, mentre questi ultimi dimostrano una maturità ed un'efficienza reali, maggiore forse delle previsioni come nel Bresciano ed in alcune provincie dell'Alta Italia. L'insanguamento che deve trascorrere, secondo il Corriere d'Italia, è il seguente: che il nucleo organico ed attivo del partito dell'ordine non è più oggi fra i moderati cosicché non è più il caso, in generale, di considerare i cattolici italiani come forze ausiliarie dei partiti costituzionali, ma anzi il viceversa. E' necessario concentrare tutte le forze costituzionali, dal più liberale fra i moderati di antico stampo, al più militante dei cattolici, in un grande partito nazionale, al quale l'elemento cattolico conferisca quel tesoro di alte idealità morali e sociali che esso realmente possiede.

Si potrebbe così avere un fascio delle forze dell'ordine, che non avrebbe un programma ristretto, ma carattere politico nel largo senso: esso non dovrebbe essere al servizio di questo o di quel gruppo che sia o che aspiri al governo, ma al servizio di una grande antitesi sociale, in antitesi al blocco massonico socialista.

La Tribuna sotto il titolo la «Vittoria del Ministero» pubblica la seguente nota illustrativa dei risultati delle elezioni di ieri:

Esaminando singolarmente i risultati definitivi delle elezioni generali, si riscontrano perdite dolorose, acquisti preziosi, rielezioni confortanti, ed altre che non avremmo desiderato e soprattutto ci fanno qualche impressione le elezioni di alcune città, quali Roma, Firenze, Genova, Torino e Venezia. Però, l'esito finale è un successo per il ministro, il quale vede accresciuta quella strabocchevole maggioranza che già aveva nella Camera passata.

Il Popolo Romano dice che sebbene nelle maggiori città, specialmente a Roma, il partito monarchico costituzionale abbia sofferto la perdita di qualche seggio, l'esito generale non è stato diverso da quello che si prevedeva.

Dai calcoli sommati che si sono potuti stabilire sui risultati definitivi e parziali, pervenuti finora e da notizie complementari, secondo il Popolo Romano la fisionomia della nuova assemblea non sarà sensibilmente diversa da quella della Camera precedente. Il gabinetto Giolitti, segue il giornale, può sempre contare su di una maggioranza notevole, come vi potrà contare anche un altro gabinetto robusto che, per circostanza non prevedibili ora, dovesse, durante il corso della nuova legislatura, succedergli o ciò perché la Camera nuova si compone di oltre quattro quinti di elementi di governo, che saprebbero resistere a qualunque attitudine violenta degli elementi estremi.

Secondo il Popolo Romano, infine, un altro fatto, che non può a meno di riuscire soddisfacente a chi partecipi alla vita pubblica, è che i nostri parlamentari più autorevoli e più competenti, ritornano tutti o quasi alla Camera, ciò che si risolve in un grande vantaggio per l'opera legislativa e, per conseguenza, per l'interesse del paese.

L'Avanti! si compiace del fatto che la Estrema Sinistra esca grandemente accresciuta dalla lotta elettorale, mentre entrano in Parlamento elementi nuovi, giovani, che hanno dato di sé già nella vita pubblica dei saggi e più promettenti. La vittoria, conclude l'Avanti! è tanto più benefica in quanto essa erompe dal convincimento che un sistema di governo non può e non deve mai adagiarsi nel quietismo malinconico di un'amministrazione burocratica, ma deve, nel vero senso interpretare e fare propri i grandi problemi della vita progressiva del paese.

Il Messaggero, rilevando che le elezioni di ieri hanno radicalmente mutato la situazione politica a Roma, dice che il discorso della Corona è già stato scritto da

gli elettori, i quali hanno affermato che il popolo vuole andare innanzi verso i fatti di civiltà e di libertà della nuova Italia.

I calcoli

Roma, 8. - Secondo l'Avanti! i collegi conquistati dai socialisti, secondo le notizie pervenute, sarebbero 30, complessivamente, dei quali 20 sono rielezioni e cioè quelle degli onorevoli Morgari a Torino II, Zerboglio ad Alessandria, Rondani a Cossato, Turati a Milano V, Treves e Milano VI, Bissolati a Pesaro, Ferri Enrico a Gonzaga, Montemartini a Stradella, Varazzani a Vigevano, Badaloni a Badia Polesine, Ferri Giacomo a San Giovanni in Persicino, Berenini a Borgo San Donnino, Samoggia, che sostituisce l'on. Borciani, a Montecchio, Sichel a Guastalla, Bertesi a Carpi, Agnini a Mirandola, Pascetti a Firenze III, Costa ad Imola, De Felice Giuffrida a Catania II, Pietro Chiesa a Genova I.

Gli altri 10 rappresentano nuove elezioni e sono: Bentini a Castelmaggiore, Podrecca a Budrio, Prampolini a Reggio Emilia, Bissolati a Roma II, Beltrami a Pallanza, Nofri a Torino IV, Merlani a Valenza, Quagliano a Biella, Nancini a Pesaro.

I collegi perduti sarebbero cinque e cioè: Todeschini a Verona II, Antolissi a Macerata, Aroldi a Bozzolo, Masini a Empoli e Gatti ad Ostiglia.

I ballottaggi dei socialisti sarebbero 27. Sempre secondo l'Avanti! i repubblicani rieletti sarebbero 11 e cioè: Gattorno a Rimini, Barzilai a Roma V, Battelli ad Urbino, Gaudenzi a Forlì, Dell'Acqua a Busto Arsizio, Pausini a Molinetta, Chiesa a Massa Carrara, Celli a Cagli, Colaianni a Castrogiovanni, Pozzato a Rovigo, Valeri ad Osimo.

Inoltre vi sarebbero i nuovi eletti repubblicani: Masini a Firenze L, Pacotti ad Ancona, Macaggi a Genova II, Mazza a Roma I, Auteri Beretta a Catania I. - In ballottaggio sono: Baldi a S. Arcangelo di Romagna, Bonopera a Senigallia, Peruzzi a Recanati, Faustini a Terni, Viazzi a Grosseto.

I radicali nuovi eletti e rieletti sono 15: Pitone a Marsala, Ferrarini a Modena, Vicini a Sassuolo, Moschini a Portogruaro, Alessio a Padova, Camerini ad Este, Credari, a Tirano, d'Orta a Spezia, Carugati a Zogno, Sacchi a Cremona, Scatori a Mantova, Rampoldi a Pavia, Speranza a Ferme, Fera a Rogliano, Cesari a Francavilla di Sicilia. - In ballottaggio sono 5: Ellero a Treviso, Ruffone a Ferrara, Gambarotta a Novara, Manfredini a Milano I e Pavia di Soresina.

Estremi indipendenti - Eletti: Pantano rieleto a Giarre, don Romolo Murri in ballottaggio a Monte Giorio.

Secondo i risultati noti finora, i collegi perduti dai costituzionali sono 16. Per contro, sempre dai risultati finora conosciuti, i costituzionali avevano guadagnato 8 collegi.

BROGLI ELETTORALI A FIRENZE.

Firenze, 8. - A proposito dell'elezione al quarto collegio di Santo Spirito, la Nazione pubblica che la proclamazione è stata rimandata alla Giunta delle elezioni perché sopra 52 schede è stato scritto il nome del candidato dalla parte del bollo ed anche perché in sette sezioni si sono trovate 19 schede in più del numero dei votanti.

A proposito di uno strascico per le elezioni. a grandiosa propaganda anarchica a Milano.

Mandano da Milano: A proposito di oro straniero e di elezioni, qui è impressionante il fatto delle somme di denaro che scorrono nelle mani degli anarchici. Pensate: essi hanno reso quotidiana la Protesta umana, che tira per 10.000 copie al giorno; che riunisce sdegnosamente ai cespiti della ricchezza che ha squadre di strilloni apposti, e paga le varie tipografie, nelle quali, dietro i numerosi processi, trasugra, sempre antichi patamente, in biglietti di buona valuta. Un vero esercito di gerenti responsabili è sempre pronto a sacrificarsi, ed a sostituire i fuggitivi o gli imprigionati.

Per dirvi tutto in una parola, l'on. Turati, nel VI Collegio, la sua rocca forte, inespugnabile, non ha potuto parlare venerdì, perché gli anarchici glielo hanno impedito; ed ora la Questura - come sono i tempi cambiati! è tutta nel dare la caccia ai disturbatori degli on. Treves e Turati, che parlano e fanno la propaganda sotto le grandi ale del comm. Budi. Gli anarchici sono numerosissimi qui; l'autorità di Milano crede che essi sono 7000; per fortuna d'Italia, la maggioranza di essi non hanno diritto al voto, e del resto predicano l'astensione. A parte l'anticlericalismo, ciò vi spiega come anche molti borghesi votino per i riformisti.

Per l'assunzione di Taft.

Washington, 8. - Una mozione presentata al Senato stabilisce la cerimonia dell'assunzione della presidenza della Confederazione all'ultimo mercoledì di aprile.

La costituzione di Pio X per la elezione del Pontefice futuro La soppressione del «veto» politico

Il Momento pubblica un importante documento pontificio. Esso è la costituzione Vacante Sede apostolica, et de romanis pontificis electione, colla quale è riformata tutta la legislazione sinora vigente per la elezione del Papa. Di maggiore interesse è la parte: Commissum nobis, colla quale viene abolito il così detto «veto» o esclusiva esercitata per lo innanzi da alcuni governi, e ultimamente dall'Austria contro il cardinale Rimpolla nel conclave che elesse Pio X. Questa costituzione porta la data del 20 gennaio, e fu tenuta segreta fino ad oggi. Vi riferisco le parole testuali che riguardano l'abolizione assoluta del «veto»:

«In virtù della santa obbedienza e colla pena della scomunica latae sententiae, riservata al futuro Pontefice, a tutti i singoli cardinali del Sacro romano collegio, sia presenti, sia futuri, e ugualmente al segretario del Sacro collegio, e a tutti quelli che hanno parte nel conclave, proibiamo che, per qualunque pretesa di qualsiasi civile autorità, ricevano incarico di proporre il «veto» o «esclusiva» anche in forma di semplice desiderio, o che manifestano questo «veto», venuto in qualunque modo a loro conoscenza, sia a tutto il collegio dei cardinali uniti insieme, sia ai singoli porporati, sia con scritti, sia con parole, sia direttamente e per sé, sia obliquamente o per altre persone. La proibizione s'estende a qualsivoglia altro mezzo di intervenire di qualsiasi autorità civile nella elezione del romano Pontefice».

Cose turche

ABDUL-HAMID ANDRÀ ALLA CAMERA.

Si ha da Costantinopoli: A quanto consta al Tanin giornale giurano turco, il sultano stesso si presenterà alla Camera, per leggere il «hatis» riguardante il prolungamento per altri tre mesi della sessione parlamentare.

UNA RIVOLTA DI SEMINARISTI BULGARI.

Si ha da Berlino: Il Lokal Anzeiger ha da Costantinopoli: La maggior parte degli allievi di questo seminario bulgaro ortodosso si sono messi in sciopero a causa del regolamento ed assumono un atteggiamento minaccioso contro la polizia turca. Il seminario è custodito dalla truppa.

LA MORTE DI UN BENEMERITO DELL'AZIONE CATTOLICA DI BARI

Scrivono da Fasano (Bari): «Il giorno 24 febbraio scorso, il Sac. D. Lorenzo Cavalieri nella giovane età di anni 29, dopo appena quattro giorni di malattia, rendeva la sua anima a Dio. Con la sua morte l'azione cattolica nascente in questa città ha subito una grande perdita, perché egli ne era stato l'iniziatore e ne era l'anima. Modello di sacerdote, umile e pio, aveva compreso a sufficienza i mali che affliggono la moderna società, senza curare disegni e moneta, aveva cercato di introdurre anche qui istituzioni che altrove producono frutti abbondanti. Sentì potentemente l'amore per i piccoli, e coadiuvato da altri sacerdoti, aveva istituito scuole diurne e serali di catechismo nelle quali aveva anche intenzione di introdurre l'uso delle proiezioni elettriche. Enthusiasta degli oratori festivi dei Salesiani già si occupava per fondarne uno anche in questa parrocchia; e, per opporre poi, un argine al dilagare della stampa immorale e malinconica, causa essenziale della corruzione del popolo, istituiva di proprio una biblioteca circolante con libri istruttivi e dilettevoli.

Egli fu inoltre lettore assiduo e sostenitore di giornali schiettamente cattolici, in tanta confusione di idee, non si allontanò mai dai insegnamenti della Chiesa Romana. Stimato in vita fu compianto da tutti nella morte, come lo provò la folla immensa che accompagnò il feretro per le vie della città. I parenti e gli amici addolorati invocano una preghiera per l'anima dell'estinto.

I «vecchi cattolici» nel Canada.

Il «Central Catholic» di Winnipeg (Manitoba) dice che dei gravi dissensi sono sorti fra i vecchi cattolici. Il famoso pseudo-arcivescovo Villatte (la cui espulsione da Parigi non è ancora definitiva) ha picchiato un suo «curato», certo Antonio Labiez.

Questo «bravo» uomo è finalmente andato a finire nelle mani della giustizia. Impostore senza pari, era stato cacciato da Chiago dove aveva fondato un sedicente «Orfanotrofio di S. Giuseppe» che non gli serviva ad altro che a spillare quattrini ai gonzi.

Egli era una delle colonne della chiesa di Villatte.

Che cosa è il giornale? mpressioni e moniti di Roosevelt

Scrivono da Parigi: Roosevelt ha già cominciata la sua vita di buon borghese. I giornali infatti stamano annunciano il suo arrivo ad Oyster Bay e contemporaneamente pubblicano un estratto del suo primo articolo che comparirà nella rivista «Out Look, magazine», di cui egli è, come sapete, ormai collaboratore fisso.

L'articolo è firmato: «Theodore Roosevelt ieri presidente degli Stati Uniti ed oggi redattore capo dell'Out Look».

Roosevelt tra l'altro, in questo articolo scrive: «Da noi si è deploratamente chiarito che certi giornali quotidiani e certe riviste

sono possedute e sottoposte alla direzione di personaggi che dispongono di immense ricchezze, in modo illecito e desiderano soffocare e snaturare l'opinione pubblica. La impiegano come strumento di mentalità menzognera, coloro che redigono i giornali e le riviste in questione e che scrivono sulle loro colonne...»

Gli uomini che dirigono l'«Out Look» non subiscono tentativi di questa natura giacché nessuna in influenza può indurli ad abbandonare, anche soltanto per un attimo il loro dovere. Inoltre, essi sono ben lontani dall'essere apostoli di quel vergognoso giornalismo sensazionale detto giornalismo giallo, che sostiene il culto del sensazionale e della futilità, giornalismo che, in tutte le sue manifestazioni, non fa altro che degradare il giusto del popolo e indebolirne il carattere. Gli uomini del giornalismo giallo non pensano nemmeno a tener presente i principi di una buona morale. Come ho detto, un numero di essi, si occupa semplicemente a vendere al pubblico ciò che il pubblico è pronto ad acquistare.

Secondo questa tesi, potrebbero allora benissimo essere giustificati i tentativi di casi dove si fuma l'oppio e i gestori di qualsiasi impresa, ammettendo che essi non lavorino che per soddisfare i vizi dell'umanità. Ma vi è un'altra sorta di giornalismo, che evita il sensazionale e che non si interessa che di affari seri, di cose letterarie, politiche e scientifiche, e che, in una parola, si indirizza a persone di spirito colto, ma che tuttavia provoca esso pure un gran male ed è un elemento di grave pericolo.

Infatti, sotto le forme meno grossolane e meno volgari esso si abbandona abitualmente e costantemente alla menzogna e alla calunnia. Questa seconda specie di giornalismo si incontra frequentemente e non è meno pericoloso. Vedete persone colte e intelligenti che, benevolmente sedute nelle loro poltrone, lontano del movimento e delle grandi lotte della vita, pensano con un gusto continuo di calunniare e discreditare coloro che lottano ed agiscono. Essi lo fanno quasi dolcemente, esercitando spesso sul pubblico un'influenza meno popolare e meno pericolosa di quella esercitata dal giornalismo giallo, ma forse egualmente male insegnando quotidianamente a giovani di buona educazione il cui talento dovrebbe essere al servizio del loro paese, che uomini pubblici di onorabilità assoluta e perfetta non sono che esseri vili e corrotti.

Essi lasciano intendere quotidianamente che si può indifferentemente mettere le natiche in alto ed il talento in basso, e che il miglior contegno da adottare, per far fronte ai problemi giganteschi dell'epoca presente, è un contegno di ironia e di beffe. Sono profondamente convinto, per parte mia, di aver nulla da fare con alcuno di questi due generi di giornalismo. Sono felice nel pensare che collaboro con persone che eseguono ciò che predicano e che predicano ciò che giudicano necessario alla salute del paese. E' nostra profonda credenza che ogni uomo debba guadagnare abbastanza danaro, per vivere e per far vivere coloro che lo circondano e che, quando questo scopo è stato raggiunto, il danaro non diventa più che una esp. secondaria.

Il giornale non deve sfuggire a questa regola; deve guadagnare molto danaro, perché se non guadagna non può essere pubblicato, ma non deve fare del danaro la ragione primordiale della sua esistenza. Ogni volta che una questione si presenta esso deve chiedersi se seguita questa o quella strada. Quando è impegnato su una via, deve seguirla coraggiosamente e con tutta l'energia di cui dispone.

Il giornale non deve sfuggire a questa regola; deve guadagnare molto danaro, perché se non guadagna non può essere pubblicato, ma non deve fare del danaro la ragione primordiale della sua esistenza. Ogni volta che una questione si presenta esso deve chiedersi se seguita questa o quella strada. Quando è impegnato su una via, deve seguirla coraggiosamente e con tutta l'energia di cui dispone.

LA TERZA DECADE.

Roma, 8. - Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di febbraio: La neve copiosa ricopre tuttora la campagna dell'alta Italia; essa mentre riesce di giovamento alle terre lombarde, impedisce nell'Emilia tutti i lavori campestri e ritarda lo sviluppo della vegetazione, che abbisognava di miti temperature e di pioggia, e la preparazione delle semine primaverili. Nel resto del Regno il lavoro dei campi ha subito frequenti interruzioni a causa del cattivo tempo.

I seminati di frumento e le altre colture, sebbene con qualche ritardo, vegetano in modo soddisfacente. In molti luoghi si lamenta la penuria dei foraggi ed il difetto di pascoli.

Si può dir messa nelle cappelle funebri?

Questa non facile e delicata questione di diritto fu risolta meritamente con una notevole sentenza della Corte di appello di Milano per comprendere la quale sarà bene ricordare il fatto che aveva data origine alla causa:

La signora Antonietta Sirtori di Lecco nel 1903 ebbe a perdere il proprio marito che venne inumato in una cappella di famiglia di cui la vedova chiese ed ottenne dal Comune di Lecco la concessione sotto alcuni diritti portati dalle norme scritte in apposito regolamento. Subito dopo la concessione la vedova Nava fece erigere nella cappella un monumento funebre in forma d'altare su disegno approvato dal Municipio e in piena conformità alle prescrizioni liturgiche; e intendendo essa di adibirlo per la celebrazione di messe in suffragio dell'anima del proprio compianto marito, nel novembre 1905 si fece a chiedere l'autorizzazione al Comune per tale celebrazione, perché così il sindaco volle dopo aver dichiarato di non poter prendere in considerazione il semplice avviso datogliene dalla vedova.

Ed avendo la giunta municipale con sua deliberazione 20 novembre 1905 rigettata la domanda della vedova Nava, questa produsse ricorso contro tale deliberazione al prefetto della Provincia, il quale con suo decreto 21 febbraio 1906 lo respinse dichiarando di non avere provvedimenti a prendere, trattandosi di una questione di diritto privato che sfuggiva alla competenza dell'autorità amministrativa ed era invece di competenza della autorità giudiziaria.

Senonchè la vedova Nava si provvide ulteriormente con ricorso straordinario al Re, il quale con decreto 25 aprile 1907 su conforme parere del Consiglio di Stato, annullò la deliberazione 20 novembre 1905 della giunta municipale di Lecco comechè viziata per eccesso di potere.

Interessando però alla signora Nava di far dichiarare dall'autorità giudiziaria il proprio diritto di esercitare nella cappella concessale il diritto di sepoltura anche mediante la celebrazione dei suffragi secondo il rito della Chiesa cattolica, colla citazione 19 febbraio 1908 chiamò il Comune di Lecco in persona del suo sindaco avanti il tribunale di Lecco, chiedendo fosse giudicato spettare ad essa Antonietta Sirtori vedova Nava quale concessionaria in perpetua della cappella di famiglia ad essa intestata nel cimitero di Lecco, il diritto di accedere liberamente alla detta cappella nelle ore in cui il Cimitero è aperto e di compiersi o farvi compiere qualsiasi atto di culto inerendo al rito funebre cattolico, compresa la celebrazione di messe.

Il Comune di Lecco concluse in via principale perché esso fosse assolto allo stato degli atti dalle domande spiegate dalla signora Nava, mandandosi questa ad addizione colla rappresentanza comunale alla stipulazione di apposito atto di investitura e in via subordinata per la declaratoria negativa nel merito.

Il tribunale di Lecco colla sua sentenza 6-11 giugno 1908 accolse la domanda principale del convenuto, condannando anche la vedova Nava nelle spese. Ma la vedova Nava, col patrocinio dell'avvocato Filippo Meda ricorse alla Corte di appello di Milano. La causa fu discussa un mese fa dall'avvocato Eliseo Ferro per il Comune resistente.

L'avvocato Meda dopo avere combattuto la tesi dilatoria del tribunale, con esarienti considerazioni di fatto e di diritto, richiamò la Corte alla questione di merito. Il Comune proprietario, egli dedusse, ha emesso la licenza di tumulazione e con essa ha conferito alla concessionaria il diritto di sepoltura; in che cosa consiste, secondo i principii generali, questo diritto?

Il jus sepulchri, ha insegnato ed insegna la dottrina giuridica dei popoli civili, è il diritto di compiere tutti gli atti, non vietati dalle leggi, inerenti al culto dei morti; è quindi il diritto di inumare la salma, di condecorare il tumulo, di compiere su di esso le pratiche corrispondenti alla fede di chi quel diritto possiede. Ebbene; che nessun divieto le leggi facciano o possano fare alla celebrazione privata di messe in una cappella funebre, è stato accertato in sede amministrativa; in sede giudiziaria resta a vedersi soltanto se essa celebrazione offenda il diritto del proprietario.

La risposta è facile: il Comune è proprietario non soltanto delle cappelle, bensì di tutta l'area del cimitero; ma non per questo gli si riconoscerebbe la potestà, per esempio, di vietare al cittadino, che abbia deposto la salma di un suo parente nel campo comune sotto un umile cippo, di inginocchiarsi sulla tomba, di recitarvi il rosario, di accendervi lumi, nè di raro l'uso in parecchi luoghi, Milano compreso, e o nell'occasione di un funerale, o in una ricorrenza commemorativa, gruppi di amici o di fedeli, si rechino processionalmente al camposanto e vi eseguiscano canti sacri; nè per ciò si intese mai offeso il diritto del proprietario Comune. E perché si do-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

rebbe vietare la celebrazione della messa in una cappella riservata, costruita appositamente a tale scopo, e su disegno approvato dalla Giunta? Potremmo domandare se la Giunta di Lecco ignorasse per avventura che gli altari si erigono appunto per celebrarvi il sacrificio secondo il rito cattolico; ma preferiamo constatare come non è tanto in fatto, quanto in diritto che l'opposizione del Comune di Lecco manca di qualsiasi giustificazione giuridica.

E quale la misura della limitazione. Evidentemente la misura deve essere data dall'obbiettivo del diritto reale concesso: né quindi si può negare che nel determinare il contenuto dell'ius sepulchri, si debba tener conto della fede e del sentimento religioso di colui che ne è investito; questa è anzi la base dell'ius sepulchri; perchè per un cattolico, ad esempio, come la conservazione della salma va intimamente congiunta al dogma della risurrezione, così il culto dei defunti è inseparabile dal concetto della vita oltremondana, e quindi dal concetto del suffragio e delle pratiche espiatorie; e non occorre far qui una lezione di teologia per dimostrare come la celebrazione della messa sia il suffragio e la espiazione per eccellenza in quanto la messa, nella dottrina cattolica, è la rinnovazione del sacrificio di Cristo, sacrificio che ebbe appunto per oggetto la redenzione delle anime. Concedere pertanto ad un cattolico il diritto di seppellire i suoi cari in una cappella sua propria, e negargli poi la facoltà di farvi celebrare la messa è un faldiciare quel diritto, se pure non è annullarlo.

Indi l'avvocato Meda proseguiva a combattere la eccezione laicista del Comune di Lecco. Esso pretende che la celebrazione di messe nel cimitero non sia compatibile col carattere laico del servizio mortuario, quale deve essere prestato da un Comune moderno. Perché? Si capirebbe la eccezione se si trattasse di decidere intorno ad una domanda tendente a far dichiarare il Comune obbligato ad incaricarsi esso di consimili uffici; ma la laicità del Comune non importa la laicità di tutti i comuni: il Comune si disinteressa pure, se così gli piace, di ogni pietoso ossequio alle salme; ma non pretende di imporre la propria indifferenza religiosa ai cittadini credenti; perchè così facendo compierebbe un atto di coazione sulle coscienze; alla stregua di dottrine di questo genere domani col pretesto di non fare cosa sgradita a una parte di cittadini si potrà vietare la erezione di croci sui tumuli e lo impiego di qualunque simbolo cristiano. Noi possiamo capire che in omaggio al principio della laicità e della indifferenza degli enti pubblici di fronte ai culti si sopprimano le divisioni di suolo a norma della confessione, e si consenta a chi lo voglia l'incenerimento invece della inumazione; ma non comprendiamo che si vieti al privato di esercitare il culto dei morti nella sua cappella privata, pagata appunto per questo, a seconda delle proprie convinzioni religiose.

La sentenza della Corte di appello di Milano ha sostanzialmente accolto queste deduzioni, fa piena ragione agli argomenti dell'appellante e riconosce il diritto della signora Nava di far celebrare nella cappella messe e altre funzioni espiatorie; e condanna alle spese il Comune di Lecco.

Come si vede la massima è assai importante; ed è a rallegrarsi che sia stata proclamata contro le pretese dei comuni che vorrebbero portare la politica anticlericale perfino nei cimiteri.

La neve nella Carintia.

La linea Udine-Pontebba è stata ora riattivata. Non sarà inutile conoscere le seguenti notizie che provengono da Klagenfurt, sui danni delle nevi in Carinzia.

Le nevicate diventano una vera catastrofe. Da tutta la Carinzia si segnalano interruzioni nelle comunicazioni. La strada per Loibl e pel Seeberg è impraticabile. In parecchie regioni il servizio della posta è mantenuto solo mediante pattuglie di skiatori. Particolarmente gravi sono le interruzioni fra Tarvis e Pontebba. Tutta quella vallata è bloccata dalle enormi masse di neve. La regione di Raibl è minacciata. La località di Bleiberg, a piedi del monte Dobratsch, è in continuo pericolo di valanghe. Bleiberg è completamente tagliata fuori da ogni comunicazione. Sulle ferrovie locali Arnoldstein-Hermagor e Grinsdorf-Eisenkappel fu sospeso il movimento dei treni. Oltre a 400 uomini del 17.º reggimento di fanteria furono mandati a Tarvis; anche il 19.º battaglione di cacciatori da campo ed un distaccamento forte del 4.º reggimento della milizia fu inviato a cooperare ai lavori di sgombero della linea ferroviaria.

Parecchie poi sono le case seppellite dalle valanghe e le vittime umane.

Uno strano calcolo.

Se si misurassero tutti gli scaffali della Biblioteca del British Museum si arriverebbe a un totale di 55 chilometri. Ogni anno la stessa Biblioteca si arricchisce in media di 50,000 volumi.

Volontari russi in aiuto della Serbia.

Pietroburgo, 8. — Secondo lo Svietski, parti una numerosa squadra di volontari russi per la Serbia, passando per Odessa.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

La giornata elettorale di domenica

IN PROVINCIA.

Non abbiamo potuto dare ieri per il pessimo servizio telefonico e postale che ci delizia l'esito completo ed esatto delle elezioni nei vari collegi della Provincia. Rimediamo oggi con notizie diffuse e precise pervenute ieri, ma troppo tardi e quando il giornale era già in macchina.

Collegio di Palmanova-Latisana

Table with columns: Elettori iscritti, Elettori votanti, D'Odorico, Cosattini, Giovanni. Lists results for various municipalities like Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, etc.

Collegio di Spilimbergo.

Table with columns: Elettori iscritti, Elettori votanti, D'Odorico, Cosattini, Giovanni. Lists results for Spilimbergo, Andreis, Arba, Barcis, etc.

Collegio di Cividale.

Table with columns: Elettori iscritti, Morpurgo, Giulio, Podrecca. Lists results for Cividale, Atimis, Buttrio in Piano, etc.

Appena saputo l'esito trionfale della votazione, l'on. Morpurgo telegrafò in questo senso a Cividale:

Avvocato avv. Vittorio Nussi Presidente Comitato Elettorale Cividale.

Profondamente grato novella lusinghiera prova fiducia carissimi amici elettori esprimo loro mia immutabile devozione e saldo proposito continuare opera indefessa per la grandezza e la prosperità della Patria e per il bene del Collegio.

Collegio di Gemona-Tarcento.

Table with columns: Elettori iscritti, Elettori votanti, Capellani, D'Ancona, Ugo, Bellina, Giovanni. Lists results for Gemona, Artegna, Bordano, Buia.

Table with columns: Cassacco, Ceseris, Lusevera, Magnano in Riv., Montenars, Nimis, Osoppo, Platischis, Segnacco, Tarcento, Trasaghis, Treppo Grapde, Tricesimo, Venzone. Lists results for various municipalities.

Totale: Elettori iscritti 6043, elettori votanti 4225, Capellani Pietro, voti 1895, D'Ancona Ugo, voti 1898, Bellina Giovanni voti 286.

Proclamato ballottaggio fra Capellani e Ancona.

Collegio di S. Vito al Tagl.

Table with columns: Elettori iscritti, Elettori votanti, Rota, Francoso. Lists results for S. Vito al Tagliam., Arzene, Azzano Decimo, etc.

Eletto Rota. 3528 5758 2304

Collegio di Tolmezzo.

Table with columns: Elettori iscritti, Elettori votanti, Valle Gregorio, Spinotti, Riccardio. Lists results for Tolmezzo, Valle Gregorio, etc.

Un telegramma da Tolmezzo ci assicura quantunque manchi ancora la Sezione di Resia, il ballottaggio.

Collegio di Pordenone-Sacile.

Table with columns: Elettori votanti, Chiaradia, Attilio, Policreti, Carlo. Lists results for Pordenone, Fontanafredda, etc.

Proclamato ballottaggio fra Chiaradia e Policreti.

Collegio S. Daniele-Codroipo.

Nel collegio politico S. Daniele-Codroipo è avvenuto uno di quei casi che si sogliono definire « un fulmine a ciel sereno ». Si è proclamato cioè il ballottaggio perchè... tre non due (guardate combinazione) erano i candidati: Giovanni Ronchi, Riccardo Luzzatto e Giovanni Andrea Ronchi. E siccome nessuno dei tre (guardate ancora combinazione) raggiunge nella votazione la maggioranza voluta dalla legge, si è proclamato il ballottaggio tra Giovanni Ronchi e Riccardo Luzzatto.

Si dice che Giovanni Andrea Ronchi intenda sollevare protesta contro Riccardo Luzzatto e contro Giovanni Ronchi, i due candidati in ballottaggio. D'altra parte sembra che i fautori di Giovanni Ronchi e quelli di Giovanni Andrea Ronchi proclamino l'astensione dal ballottaggio di domenica per lasciare agli amici di Riccardo Luzzatto il piacere di sbalottarsi il loro candidato.

Collegio di Udine.

LA PROCLAMAZIONE DEL DEPUTATO.

Ieri verso mezz'ora, in Sala Aiaoe, dopo una lunga seduta per lo spoglio delle urne di Pasian Schiavonesco II.º, il Presidente del Seggio avv. Ettore Boccuzzi di Venezia proclamava il risultato delle elezioni favorevoli al candidato radicale avv. Girardini. Molti applausi e subito una dimostrazione davanti alla casa del neo-deputato. Non è a dire che numerosi sbarrate di giubilo per l'elezione di Girardini si vedevano ieri in giro per la città. I canti di canzonette d'occasione, miste

a delle sconcezze e ad urla d'imprecazione contro l'avv. Renier si udivano per la città emessi da compagnie di ubbriachi. In città l'argomento del giorno, in tutti i ritrovi, è l'esito imprevisto delle elezioni di domenica.

Ieri sera poi una nuova fucolata davanti alla casa di Girardini dove il neo deputato si presentò alla finestra a ringraziare ancora.

DALLA PROVINCIA

Maniago

7 marzo.

L'avvocato Cosattini candidato socialista nel nostro Collegio ieri sera spiegò il suo programma ad un pubblico di forse 250 uditori dei quali circa tre quarti venuti da Fanna e da Cavasso. Contraddetto spesso dai pochi Maniaghesi presenti, tutti a lui contrari, lasciò il campo come era prima, favorevole cioè al dott. Olorico il quale è pure appoggiato dai cattolici.

Dal pelago alla riva. — Cioè., dalla riva al pelago, una sessantina di robusti alpini di Andreis in perfetto ordine coi loro badili in spalla a guidati dal loro bravo e simpatico sindaco sig. Bernardini, fecero il loro ingresso a Maniago. Dopo aver lasciate le loro sembianze nella macchina del fotografo di Collato, fecero una bicchierata... piuttosto abbondante e ritornarono al loro paese. Ben se la meritano questa festiciuola; infatti da due settimane erano rinchiusi nella loro vallata da una stragrande quantità di neve, che al passo della Croce, causa le valanghe, superava a quanto si dice i 20 (dieci venti) metri. Privi di articoli più necessari alla vite e persino del pane, non fu che dopo inauditi sforzi che riuscirono ad aprirsi un varco in quella muraglia. Nel loro paese conta circa 1.000 abitanti, la neve superava i due metri d'altezza, e molti tetri crollarono per il peso.

Speriamo che per quest'anno la sia finita.

Elezioni. — Malgrado il tempo piovviscoso, l'animazione era grande. Come si era previsto, il dott. Olorico riportò una grande vittoria. Su oltre 560 voti 536 furono per lui; 24 ne ebbe l'avv. G. Cosattini candidato socialista e pochissimi dispersi.

Appena terminato lo spoglio, la fanfara del Circolo catt. Ricreativo percorse le vie del paese suonando allegre marce ed inni patriottici fra le entusiastiche grida di Viva Olorico.

Si consta che anche negli altri paesi del Collegio l'on. Olorico riportò vittoria; vittoria dovuta anche ai cattolici che col permesso dell'autorità intervennero alle urne.

Palmanova

8 marzo.

La meraviglia della meraviglia. Calunnie e verità. Abbiamo letto ieri nel Giornale di Udine e specialmente nella Patria del Friuli che ha destato viva meraviglia l'esito delle elezioni qui e nel resto del Collegio per il nome dell'ing. Lionello Hierschell. E si dice quasi che le cose furono fatte di nascosto e che anzi nessun Comitato ha pubblicamente sostenuta quella candidatura ritirata dallo stesso Hierschell.

Forse che gli ingegneri corrispondenti e commentatori non hanno visto fin da sabato mattina nei muri delle sezioni un manifesto propugnante la candidatura Hierschell firmato da diversi elettori di varie sezioni del Collegio?

La battaglia ingaggiata dagli amici di Hierschell fu leale ed aperta, senza inganni e sotterfugi.

E non si venga a dire, come fa la Patria di ieri, che i partigiani dell'Hierschell hanno adottato sistemi di corruzione, che hanno offerto delle migliaia di lire all'on. Solimbergo perchè ritirasse la sua candidatura, che hanno chiesto al Direttore della Patria quante migliaia di lire occorressero ad appoggiare il barone Hierschell e che il Direttore le ha rifiutate.

Si accenna anche all'audacia di un tale dei dintorni di Palazzolo, che ha compiuto il gesto; mentre da noi si sa che tutto ciò non rappresenta che l'allucinazione di alcuni, fin qui in preda d'andar pella maggiore nella confezione dei deputati, in seguito alla imponente manifestazione popolare sul nome del giovane Hierschell. Voler menomare il significato della spontanea affermazione è impossibile ed anzi diviene poco serio quando per farlo si ricorre a puerili pretesti. I fatti restano sempre fatti come le colonne d'Ercolo. Ed è un fatto che gli ammiratori dell'ing. Hierschell non si sono valse di alcun mezzo corruttore, come all'occorrenza potremo di mostrare.

Cividale

8 marzo.

Ferimento in rissa. — Oggi venne ricoverato nel nostro Civico Ospedale certo Bodigori Giovanni per gravi ferite riportate ieri sera in una rissa col proprio zio Bodigoi Valentino e di lui figlio Domenico detti Papes.

Da prima si bisticciarono nell'osteria del sig. Luigi Petrusa di Bodigoi i due cugini Bodigoi Giovanni e Bodigoi Domenico, e poi questi andò ad informare il proprio padre, ed entrambi attesero sulla strada, per dove doveva passare il Bodigoi Giovanni, il quale non tardò a venire per trovare quell'incontro fatale.

Il Bodigoi Giovanni ne ebbe la peggio poiché fu ridotto a fin di vita, però non andarono esenti neppure gli altri due, anch'essi trovandosi a letto causa le ferite riportate, e non poterono essere tradotti in carcere.

S. Giorgio di Nogaro

8 marzo.

« Il grido degli asinari ». — Ha voluto farsi sentire anche quaggiù quel grido incomposto ed incivile prendendo occasione dall'attuale lotta elettorale. Sopra un muro di fronte alla chiesa si legge infatti un manifesto così concepito:

Elettori Cattolici!

« Per conformarvi al criterio della Santa Sede nella presente lotta elettorale provvedetevi delle « Massime Eterne » di San Alfonso, applicate alle elezioni, che troverete nell'Asino versando l'obolo di 10 cent. con annessa Indulgenza Plenaria ».

Proporriamo le parole suddette agli onesti di ogni partito, ed invitiamo i cattolici a protestare contro l'insulto villano lanciato ai loro sentimenti religiosi, nonché alla loro dignità di cittadini italiani.

E gli asinari si riaccano in gola il loro grido beffardo, e pensano che anche i cattolici hanno diritto di essere rispettati.

Codroipo

8 marzo.

Il ballottaggio grottesco. Questa sera perveniva qui e fu tosto comunicata agli altri Comuni la notizia che, dapprima pareva assurda, del ballottaggio, tra Ronchi Giovanni e Luzzatto Riccardo.

L'eccezione a Codroipo e nelle altre sezioni elettorali è semplicemente enorme contro questo fatto.

Aviano

8 marzo.

Elezioni. — Ieri la giornata elettorale sarebbe trascorsa tranquilla, se non vi fossero stati parecchi farabutti ubbriacchi di vino e di odio a provocare del tumulto e a gridare « abbasso i preti, abbasso Chiaradia ».

È la prima volta che qui si manifestano le nobili gesta della teppa.

I seggi furono tutti occupati dai polieretiani. Per la cronaca va notato che nella I. sezione si teneva, per non morir di sete, un boccale di vino sotto il banco. Nella II. sezione alcuni m-mbri del seggio si distraevano dalle noiose cure guardando le figure dell'Asino. Dopo mezzogiorno nella III. sezione nacque un pandemonio provocato dai polieretiani contro due avversari, che tennero un contegno correttissimo di fronte ad una turba urlante e provocante. Poliereti riportò 725 voti contro 74 che ne ebbe Chiaradia.

Sedrano

8 marzo.

Conferenza Ellero. — Giovedì, 4 del corr. mese, nella sala dell'esercite signor Ermenegildo Cattaruzo l'avv. Giuseppe Ellero tenne una conferenza in favore del dott. Carlo Policreti.

E-iguo era il numero dei presenti alla conferenza che lasciò nell'animo dei ben pensanti una pessima impressione e destò un senso di universale indignazione per le espressioni che rivelarono nel conferenziere i suoi principi di socialista e fecero intravedere pallesamente spirito di lotta e odio di classe.

Sedrano non sa che farne di oratori e di conferenze che non sono in conferma-zione ai principi d'un popolo religioso, nemico di certe persone che promettono mari e monti, ma poi, quando sono alla pratica, dimenticano tutto e fanno le prechie da mercanti.

S. Quirino

8 marzo.

Fra i zuli. — Un giorno della settimana scorsa una compagnia di alcuni giovanastri, da quanto si dice di S. Quirino S. Foca ed Aviano, percorrevano le strade del nostro paese cantando delle canzoncine oscene, ributtanti e contrarie ad ogni spirito di costumatezza, di religione e di retto sentire.

A tarda ora, quando tutti erano sopiti nel sonno, sotto le finestre del nostro amatissimo parroco questi quattro farabutti seguaci dell'Avv. Policreti, gridavano: « Abbasso i preti! morte ai frati! Soltanto allora avremo il vero benessere materiale e morale ».

Questo modo di agire di questi quattro mascalzoni ha destato la massima indignazione fra questa buona popolazione sempre ossequiosa ai principi della nostra fede, rispettosa quanto mai verso il cattolico e amante della quiete.

Speriamo che da oggi in poi non si verificheranno più simili fatti, che saranno rispettati i principi di un popolo credente, che non si avranno più a notare degli atti indegni d'un popolo civile quale si vanta di essere l'italiano, indegni di un popolo che vive nel secolo del progresso.

Prestanto

9 marzo.

La morte del Cappellano di Togliano. — Ci telefonano in data d'oggi: Stamane alle ore 1, per influenza complicata da morbo cardiaco moriva il Cappellano di Togliano Beltrame Giuseppe.

Aveva 68 anni, essendo nato a Grions del Torre il giorno 16 febbraio del 1841.

S. Daniele

8 marzo.

Cronaca elettorale.

E' necessario far conoscere al pubblico le gesta dei Luzzattiani che deliziarono la giornata del domani delle elezioni.

Nella sala municipale di scrutinio ogni qualvolta si annunciavano i risultati delle sezioni, specialmente al nome del comm. Ronchi si udiva una salva di fischi di urla, di abbasso! di morte! E provenivano anche da persone che indossano la toga nel foro.

Nella sala succede un battibecco coi signori venuti da Sedegliano a portare i voti di quella sezione, che diede un triplo di voti al comm. Ronchi. Costoro furono fischiate da signorotti di S. Daniele (e sono quelli che assumono arie di civilizzazione e di evoluti in mezzo a noi) accompagnati da ragazzi prezzolati. Furono accompagnati dai fischi e dai palloni di neve fino all'albergo.

E non basta. Attesero mascalzoni grandi e piccoli fino alle 14 per riaccomodargli con le stesse gesta teppistiche fino al seggio.

Immaginarsi il concetto che dovettero farsi i signori venuti dalle varie sezioni del Collegio, della nostra cittadina, «rocca inespugnabile del repubblicanesimo».

E non basta. Il tipografo Giuseppe Tabacco era stato incaricato dal Comitato per la stampa, distribuzione ed affissione di parte dei manifesti per Ronchi. I Luzzattiani, non sapendo cosa fare, si vendicarono in qualche esercizio abbruciando gli almanacchi reclame del tipografo.

E in ciò consiste la libertà e la civiltà evoluta dal socialismo e repubblicanesimo della «rocca».

Pagnacco

8 marzo.

Tutto perduto fuorché il carattere.

Anche qui la lotta fu asprissima: il pandemonio, la confusione, il fanatismo in grado tale che un vecchione testificava di non aver veduto neppure nei giorni del 1848 tanta esaltazione. Lotta con tattica disparata: da una parte l'inciviltà di sporcare tutti i muri con le forche al candidato contrario ai forzati, la vergogna della comparsa palese dei voti, la calunnia spudorata contro Renier e i cattolici e i preti, contro i quali si ricantava la storiella del bas-bas dei pilistrati, che si avrebbero ancora votando per candidato del partito moderato-clericale, la grida incomposte di uomini e di fanciulli ammaestrati, le sbornie, gli insulti.

Tutto ciò, non altro: risultato 112 voti. Dall'altra i cattolici puri, schietti, coscienti, civili, non venali, non timidi, i quali raccolti sabato sera a conferenza, illuminati sull'importanza del voto, senza chiassi, senza gazzarre, senza tradimento dei propri principi, andarono alle urne a compiere il loro dovere, avendo nel testimonio della coscienza l'unica soddisfazione, l'unico pagamento e risultato 80 voti.

Bravi questi galantuomini, cittadini integerrimi, cattolici senza macchia, che hanno fatto onore a sé ed al loro paese.

Rodeano

8 marzo.

Per la verità.

Fu già data sul Crociato giusta, serena relazione della conferenza Biasvaschi del 5 corrente, sulla questione elettorale, ma una corrispondenza da Rodeano comparsa sul Paese ci obbliga a tornarci sopra, onde mettere le cose a posto.

Il corrispondente del Paese non meriterebbe tanto onore; ma non è bene permettere che egli collo sfruttare la grida incoscienti della teppa, abbia a disonorare persone e paesi degni d'alto rispetto e venerazione.

Egli dice che l'oratore ha calunniato il nostro caro superste dei mille. Menzogna! Egli esordì facendo rilevare la potenza formidabile del voto, le gravi responsabilità dei votanti, i sacri diritti e doveri degli elettori.

E questo non è calunniare alla luce del buon senso! Afferma con faccia tosta che il conferenziere (vomitò una serena delle solite menzogne contro il nostro Onorevole) falsissimo!

Egli delineò a larghe pennellate quello che realmente fu ed è l'onorevole, cioè ebreo, massone, repubblicano, spiegando nazionalmente i tre vocaboli nel loro più profondo significato, dimostrando a tutti il contrasto stridente fra i nostri e i suoi principi. Disse la meschinità dell'opera politica tanto decantata durante il lungo periodo di 17 anni.

Mise di fronte la nuova Candidatura Ronchi come omogenea ai sentimenti nostri. Chiuse il discorso esortando i presenti a votare in conformità ai loro principi, rispettando l'opinione di tutti.

Domandò la parola un operaio che così obbietto: «Lei ha detto che non bisogna votare colla benda agli occhi, ma essere necessario conoscere il candidato. Ebbene noi conosciamo l'onorevole Luzzatto e per lui voteremo, non per Ronchi che non conosciamo.» Legittima domanda per chi non fosse stato presente alla Conferenza ma per chi ha assistito dal principio alla fine, no perché rivela in chi la fa o distrazione, o cortezza di comprensione, o astuzia.

Chiedere chi sia il Ronchi dopo che l'oratore l'aveva detto uomo ossequiante alla Monarchia, amante dell'ordine, rispettante le coscienze, oh è troppo!

Viceversa dire che conosce molto bene l'onorevole Luzzatto e che perciò darà il

voto a lui che fino allora l'oratore l'aveva dimostrato coi fatti favorevole al divorzio, a lui contrario alla istruzione religiosa nelle scuole, a lui fautore dell'avvocazione della scuola allo Stato, a lui diametralmente opposto ai nostri principi, a lui non il grande, ma il piccolo beneficiatore del suo collegio, a lui ebreo, a lui massone, a lui repubblicano, oh! sono cose sommamente condannabili in chi si professa ai quattro venti vero cattolico.

L'oratore allora riepilogò i caratteri dei due competitori candidati temendo di non essere stato capito, e fu proprio così, perché mentre egli si affaticava a dar spiegazioni, l'operaio insisteva nel giustificare il suo Onorevole senza alcun argomento, per cui vedendosi a mal partito fuggì gridando: Evviva Luzzatto!

Allora fu che sulla lavagna voltata automaticamente apparve la vantata bullata del corrispondente: Evviva Luzzatto!

I fischi e le grida di protesta contro il propagandista non furono fatte nell'aula scolastica, ma sulla piazza, protesta organizzata dai nostri grossi papaveri.

Ed ora, egregio corrispondente, avanti a negare, se la buon fegato, quanto sopra fu esposto. Finitela, di turlupinare il nostro buon popolo colle vostre menzogne!

Uno spettatore.

DALLA REGIONE

Portogruaro

8 marzo.

Hanno vinto!

Si; hanno vinto; sarà — se volete — la vittoria di Pirro, ma è vittoria; 140 voti di maggioranza mandano al Parlamento Vittorio Moschini. Però non creda costui di essere il vero deputato del collegio nostro; l'ignoranza, l'equivoco, la menzogna e la più sfacciatata, palese, vergognosa corruzione hanno avuto vittoria sul diritto, sulla ragione, sulla coscienza. Ciò che ieri è accaduto nei paesi nostri è semplicemente vergognoso!

Noi speriamo che l'elezione sia annullata; abbiamo in mano prove documentate del mercimonio più volgare; ieri da noi vi fu una vera compra-vendita di coscienze ignoranti e venali. Non dite, no, empia mente che Dio è con voi, vincitori di una ora. Con voi fu il denaro, il dio dell'oro; con voi la teppa, l'ignavia vostra rappresentante; con voi l'incoscienza ignorante di chi non indovina tra il fiume delle affermazioni bugiarde la vostra isonomia di anticristiano e di antipatriotta.

Godetelo pure questo istante di vittoria e ringraziate il Dio Mercurio; ma l'equivoco è finito, signori; le bestemmie che hanno accompagnato la vostra propaganda, le bestemmie che hanno seguito la vostra vittoria sulle labbra più invergoonde hanno detto anche a chi nulla in questa lotta volle capire che voi rappresentate l'anti-cristianesimo. Arrivederci, signori; dopo la battaglia noi ci alziamo fieri della nostra coscienza intemerata, della nostra onesta condotta; fiduciosi in un popolo più educato e più forte; sicuri in un trionfo non lontano; voi dopo l'orgia dell'istante, il fumo della folla ubbriacata vi sentirete umiliati dell'obbezione in cui per vincere doveste cadere, consoci della fine che la bit taglia odierina vi ha già fatto intravedere. Non può la menzogna durare troppo, o signori; e giorno per giorno ora per ora a questo popolo che non fu prima addestrato alle politiche lotte noi additeremo la maschera con cui avete turlupinato il corpo elettorale. Arrivederci!

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vende a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SAGEO.

Mercoledì 10 — s. Provino. Fiere e mercati della Provincia. Mortegliano, Oderzo, Casarsa, Latisana.

Un opuscolo della «Camera di commercio»

A cura della locale Camera di Commercio è uscito un opuscolo della «Società tipografica già compositori, Bologna» sul riposo settimanale e festivo nelle aziende commerciali, agricole, industriali.

Il breve opuscolo riporta il regolamento e la legge nonché le tre circolari ai sigg. Prefetti del Regno emesse in varie date per l'applicazione della Legge sul riposo settimanale e festivo nelle aziende industriali.

Si fratturono il femore.

Comuzzi Alfredo di G. B. d'anni 33 da Lestizza, macellaio a S. Osvaldo, ieri sera alle 15 trovandosi al Macello cadeva fratturandosi il femore destro.

Condotta all'ospedale fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Paolini Luigi d'anni 57 da Pavia di Udine, camminando per il viale di Palmadova, cadeva a terra in sì malo modo da riportare agli pure la frattura del femore destro.

Ne avrà per un buon mese!

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 febb. al 6 marzo 1909.

NASCITE.

Table with 2 columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, esposti. Totale N. 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe De Stefani operaio con Eleua Staboszevoska casalinga, Raimondo Baracetti fattorino postale con Albina Zorzi contadina, Eugenio Sanvidotti calzolaio con Maria Fabretti sarta, dott. Domenico Venchiarutti medico con Francesca Tremonti agiata, Armando Bassi calzolaio con Luigia Bigotti sarta.

MATRIMONI.

Francesco Fattori carpentiere con Ida Zilli casalinga.

MORTI.

Maria Drusini di Angelo di g. 18, Luigia Molaro-Paolini fu Luigi d'anni 68 casalinga, Pietro Padoano fu Antonio di anni 60 calzolaio, Filippo Brandolini fu Giuseppe d'anni 59 negoziante, Carlo D'Agostino di Francesco di mesi 3, Marianna Valentini-Rinoldi fu Urbano d'anni 86 agiata, Albina Miori fu Luigi d'anni 52 ancella di carità, Anna Grillo Mauro di Valentino d'anni 21 casalinga, Maria Saltarini-D'Odorico fu Domenico d'anni 77 casalinga, Teresa Olivo-Zorzutto fu Giovanni d'anni 66 contadina, Anna Fornaro di Luigi di mesi 3, Maria Sabot di Luigi di mesi 11, Valentino Gervasi fu Pietro d'anni 66 oste, Cesare Degli Sforza fu Antonio d'anni 80 medico-chirurgo, Giuseppe Zivelonghi fu Giuseppe d'anni 67 pensionato, Italia Stampetta-Martinuzzi fu Luigi d'anni 47 agiata, Giovanni Silvestri fu Sante d'anni 68 pensionato, Irma Tosolini di Evangelista d'anni 3, Luigia Cossuti di Antonio d'anni 26 casalinga, Alberto Molaro di Rodolfo d'anni 3 e mezzo, Giuseppe Abramo fu Domenico d'anni 76 agricoltore, Clelia Cossuti di Olinio di mesi 1, Regina Tirelli-Savaro fu Gio. Batta d'anni 67 contadina, Giacomo Paquotti fu Giovanni d'anni 76 suonatore amb., Malvina Tonizzo fu Giuseppe d'anni 36, setaiuola, Francesco Grecoli, d'anni 47 bracciante, Metilde Tavagna fu Valentino d'anni 70 domestica, Lucia Sireh-Cigolotto fu Pietro d'anni 79 casalinga, Teresa Cucchini-Cozzi fu Angelo d'anni 77 sarta, Anna Vescovo Coz Bazzaro fu Pietro d'anni 71 contadina, Giovanni Caporale fu Gio. Batta d'anni 55 bracciante, Vittorio Bertoldi fu Luigi d'anni 42 oste, Maria Chiarparni-Furlan fu Giacomo d'anni 86 contadina, Lucia Lacimmi di mesi 6, Giovanna Consul-Pecile fu Domenico d'anni 29 contadina, Antonia Rigo-Pravisan fu Antonio d'anni 72 contadina.

Totale N. 36 dei quali 23 a domicilio.

Grave incendio nell'ufficio telefonico di Torino.

Torino, 8. — Alle ore 8 si è sviluppato un incendio nella rete dei telefoni urbani. Accorsero i pompieri. Il personale è incolume. Si procede all'estinzione dell'incendio. I libri ed i documenti dell'amministrazione sono salvi.

La centrale urbana, e cioè il commutatore multiplo, è distrutto. E' completamente salvo il servizio inter-urbano che si è potuto riattivare subito. Si provvede ora a dare qualche comunicazione urbana ai principali uffici e giornali, mediante qualche tavola disponibile, la cui spedizione fu ordinata a Venezia e che arriverà in giornata.

La richiesta di copie del giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

Azzan Augusto a. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

Ieri alle ore 15 1/2 dopo breve malattia, spirava munita dei conforti religiosi

MARIANNA FENILI ved. Calamari d'anni 79.

Il figlio, la nuora, la nipote ed il fratello ne danno il triste annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 10 1/2 partendo dalla casa in Via Mazzini N. 10 per la Chiesa del Redentore. Udine, 9 Marzo 1909.

La famiglia Beltrame, annuncia costernata la morte avvenuta nel bacio del Signore del carissimo suo

Don Giuseppe Beltrame,

avvenuta stamane all'ora una. To liano, 9 marzo 1909.

Banca Cattolica di Udine

Situazione al 28 Febbraio 1909 Vedi avviso in IV pagina

Note di un medico sulla convalescenza di malattie acute.

Genova, Via Caffaro N° 14. «Dichiaro di avere largamente, e per lungo tempo, adoperato nella mia clinica privata ed ospedaliera l'Emulsione SCOTT di olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda e ne ho potuto controllare e riconfermare i benefici effetti nelle affezioni delle glandole linfatiche, nella scrofola e nel rachitismo, come pure nella convalescenza di morbi acuti.»

Prof. OLIMPIO COZZOLINO Incaricato di Clinica Pediatrica nella R. Università di Genova.



Medici e pazienti concordano nella opinione, basata sul concetto scientifico come sull'esperienza, che la Emulsione SCOTT è un rimedio di primissimo ordine che non lascia dubbi sulla sua efficacia. I componenti della Emulsione SCOTT, indicati nell'attestazione riportata sopra, resi gradevoli al palato e facilmente assimilabili col processo chimico originale di SCOTT, sono quanto di più indicato esiste per rinforzare un organismo indebolito. Questi risultati però si ottengono con la Emulsione SCOTT soltanto, non con le altre emulsioni che imitano il prodotto autentico. Le bottiglie di SCOTT hanno la marca

«pescatore con un grosso merluzzo sul dorso»

posta sulla fasciatura esterna. La marca garantisce il prodotto ed il suo valore medicinale.

La Emulsione SCOTT

trovati in tutte le Farmacie.



La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

CASA DI SALUTE

del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.



MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Coni. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

Manifatture RECCARDINI & PICCININI

Successori alla Ditta A. D'ESTE

Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 3-77

Continui arrivi delle ultime novità per l'entrante stagione

Confezioni su misura

Lavoratorio per corredi da sposa e da casa CAMICIERIA

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negoziò-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS.  
 Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



**NEGOZI IN PROVINCIA**  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

## Banca Cattolica di Udine

Società anonima a capitale illimitato

**XIV Esercizio.**

**SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1909.**  
**Attività.**

Cassa	L. 77,802.41
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	101,984.—
Beni immobili	145,090.—
Cambiali in Portafoglio	2,744,962.75
attive scadute in corso di riscossione	17,978.—
Antecipazioni sui Valori e Riparti	62,200.—
Conti Correnti garantiti	338,558.08
Debitori diversi	2,588.33
Banche e corrispondenti (debitori)	76,952.70
Effettivo	4,000.—
Fondo previdenza impiegati e Polizze assicurazioni	5,000.—
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 3,577,116.27</b>
Valori di terzi (a garanzia operazioni)	714,759.59
in deposito (a cauzione di servizio)	12,000.—
in custodia (a custodia)	28,349.15
Tasse e Spese d'Amministrazione	6,018.33
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 4,338,243.34</b>

### Patrimonio sociale.

Capitale	L. 145,780.—
Fondo di riserva	59,783.53
Fondo oscillazioni valori	2,984.—
	L. 206,547.53

### Passività.

Depositanti a Risparmio e in conto corr. liberi e vincolati	L. 3,074,578.47
Banche e Corrispondenti (creditori)	188,231.97
Creditori diversi	106,655.18
Conto Dividendi	7,655.10
Fondo previdenza impiegati	7,477.10
idem e Polizze assicurazioni	5,000.—
<b>Totale della Passività</b>	<b>L. 3,546,145.55</b>
Depositanti (a garanzia operazioni)	714,759.59
per valori (a cauzione servizio)	12,000.—
(a custodia)	28,349.15
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente	36,989.25
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 4,338,243.34</b>

Il Sindaco **IL PRESIDENTE IL DIRETTORE Il Cassiere**  
 Can. F. De Santa **F. MARTINUZZI A. MIANI O. Politi**

### OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e  
 fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in **Conto Corrente con chèques** al 3 1/2 0/0  
 a **Risparmio libero** nominativi al portatore » 3 1/2 0/0  
 a **Piccolo Risparmio** (libretto gratis) » 4 0/0  
 a **Risparmio Vincolato** a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al  
 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di  
 valori bene accetti alla Banca.  
 Apre **Conti Correnti** anche con garanzia cambiarla.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28,30 sono nominative, non  
 possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione,  
 la quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni catto-  
 liche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

**10 anni**

**di**  
**ESPERIENZE CLINICHE**

Hanno insegnato

**VINO MARCEAU**

DEALCOLLEZATO

**IODO TANNICO**

agli  
**IPOFOSFITI E FOSFATI**

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

**MIGLIORE ed il più GRADITO**

Ricostituente e depurativo del sangue  
 e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3. — la bottiglia

Franco per posta L. 4. —  
 2 bottiglie franco per posta L. 7. —

Trovati in tutte le farmacie e presso  
 i concessionari esclusivi per la vendita  
 in Italia

**A. Manzoni e C.**

Milano - Roma - Genova

### Signori accordanti.

Chi avesse bisogno in Germania a prezzi miti di Formaggio,  
 Farina, Lardo, Salami, ed altri generi alimentari, è pregato ri-  
 volgersi anche quest'anno alla ben conosciuta Ditta  
**Josef Corradi, Schraudolphstrasse, 40, MONACO (Baviera)**

## AMARO BAREGGI

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perché la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**  
**tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti

Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito

Trovati presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

**E. G. F. BAREGGI — Padova.**

Deposito in Udine presso i farmacisti **COMESSATI, L. V.**  
**BELTRAME, A. FABRIS e C.**

### Specialità del-Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esi-  
 stente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne  
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola  
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito  
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL  
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.—  
 per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni  
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**,  
**pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che  
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque  
 stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la voglia  
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia  
 ritorna in buona salute. — Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo  
 circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto  
 n. 61, Livorno. — In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessati e Marinetti**  
 di Venezia.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

### ANTIDIABETICO MAYOR

TROVATI IN TUTTE LE FARMACIE

**PIETRO RUFFINI, Concessionario**

Via Mercatino, 2

FIRENZE

OPUSCOLO GRATIS

**Psiche**



ASSAGGIATELO!  
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

**F. Bisleri e C. - Milano**

### PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni  
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione  
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve  
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini  
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli  
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per  
 una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-  
 mette inoltre alle giovanette di raggiungere e sor-  
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-  
 compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** — Milano-Roma-Genova

### Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50.  
 — Per Posta L. 0.40 in più. Vendita  
 presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via  
 S. Paolo, 11.

### RINOMATI

Preparati  
 di Pepsina

Car. Dott.

**CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-  
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

**PILLOLE E LATTIFUGHE**

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
 concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
**e C.**, Milano, via S. Paolo 11 —  
 Farmacia già Multifassi (Palazzo  
 della Borsa, dirimpetto alla Posta  
 — Roma — Genova.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni